

Le Ragioni Del Reddito Di Esistenza Universale

“Quest’opera raccoglie alcuni scritti di dottorandi e neo-dottorati in Diritti e Istituzioni dell’Università degli Studi di Torino, seguendo il fil rouge dei concetti di “Limiti e Diritto”. La scelta di questo tema nasce dalla necessità di riunire contributi in materie giuridiche differenti, le quali hanno in comune la natura pubblicistica, ma ciascuna con declinazioni pratiche eterogenee. Si passa, infatti, dalla filosofia del diritto al diritto amministrativo, dalla prospettiva internazionalistica al diritto penale”. (Dal testo)

Il presente volume, che affronta in maniera compiuta tutti gli aspetti dell’assegno in favore della prole e del coniuge separato o divorziato, tiene in considerazione le recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali, alla luce degli istituti predisposti dal legislatore quali: la natura e i presupposti dell’assegno nella separazione e nel divorzio; l’assegno di mantenimento per i figli; l’assegno di mantenimento nel caso di scioglimento dell’unione civile; il mantenimento del convivente, accordi stipulati prima delle nozze; esecuzione dei provvedimenti economici nell’ambito della separazione e nel divorzio; pagamento dell’assegno, autonomia negoziale e trust; il ruolo della mediazione familiare nel calcolo dell’assegno. Di rilievo anche la trattazione sul tenore di vita, sui principi di autosufficienza economica e autoresponsabilità economica; sulle spese ordinarie e straordinarie; sui profili penali e fiscali. Il volume è aggiornato all’ultima sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, 17 luglio 2018, n. 18287.

bibliografia e legislazione di diritto civile, commerciale, penale e amministrativo, per cura della direzione e della redazione di Il Foro italiano ...

Unioni civili e convivenze. Guida commentata

Manuale di diritto tributario. Parte speciale

Repertorio generale annuale di giurisprudenza

Welfare state. Nascita, evoluzione e crisi. Le prospettive di riforma

contributo allo studio degli atti di cessione di complessi produttivi nel diritto tributario

L’Italia è un paese povero abitato da ricchi o, viceversa, un paese ricco abitato da poveri? La domanda, volutamente provocatoria, percorre il libro di Daniele Poto. L’analisi muove dalla povertà che attanaglia l’intero pianeta ma subito si addentra, come un racconto di avventura, nei meandri delle ragioni politiche e strutturali della crisi dell’Italia: un paese di vecchi e nuovi poveri, sei milioni in totale, con il rigonfiamento di una classe media che si inabissa portando involontariamente a fondo l’economia e che lo

Stato colpevolmente non sostiene. Per arrivare alla meta finale il testo affronta la povertà da molteplici punti di vista, che diventano altrettanti capitoli: la politica drogata dei derivati, l'accanimento sulle pensioni, la politica fiscale, lo "sfogo" della beneficenza, il mancato reddito di dignità o di cittadinanza, lo scenario internazionale, l'etero-direzione del Brussels Group e molto altro ancora. Il libro, inerente al reddito di cittadinanza, è spiegato attraverso ipotetici racconti di vita vissuta e riferimenti normativi. Si rivolge ai giovani che vi confidavano per affrancarsi dal lavoro precario e malpagato e ai meno giovani coinvolti nelle crisi occupazionali e sociali degli ultimi anni. Spiega le ragioni del diffuso malcontento che ha contribuito a ridimensionare notevolmente il consenso elettorale del movimento 5 stelle e di come tale provvedimento sia stato in parte snaturato evidenziandone storture, criticità ed incongruenze. Smaschera nel contempo la pochezza di quella parte della politica che taccia gli aspiranti beneficiari del reddito di cittadinanza, quali scansafatiche, opportunisti e profittatori. Sottolinea come la politica che amministra la vita delle persone, debba, per non perdere la sua credibilità, mantenere le sue promesse e di come sia necessario vigilare, affinché non ci sia discrepanza fra quanto promesso e dichiarato e quanto effettivamente statuito e legiferato.

Key Issues for the Labour of the 21st Century

Trattato di scienza della finanza

La legge

con formulario : negoziazione assistita, reversibilità della pensione, contratti prematrimoniali, nuova filiazione

Repertorio del Foro italiano

L'evoluzione dell'assegno di divorzio nella giurisprudenza

1520.711

This book gathers contributions related to the most pressing problems and challenges that new information and communications technologies (ICT) and digital platforms introduce into the labour market, and the impact they have on the way that people work, their rights and even their health and dignity. In addition, there are also chapters studying personal data protection, which is currently a topic of maximum interest due to the New European Regulation about it. The contributors here are drawn from around the world, with several countries represented, such as Portugal, Spain, Italy, Brazil, Australia and Venezuela. The book will appeal lawyers, legal and human resources experts, economists, judges, academics and staff from trade unions, and employers' representation. The volume features insights and contributions in different languages, with chapters in Spanish (12), English (6) and Portuguese (4).

The Political Thought of Thomas Spence

Redditanza

Atti parlamentari

Repertorio generale annuale di giurisprudenza, bibliografia e legislazione in materia di diritto civile, commerciale, penale e amministrativo

Cessioni di aziende e di partecipazioni sociali nel reddito di imprese ai fini dell'IRES

Poveri e ricchi nel Belpaese

The book is an intellectual analysis of the political ideas of English radical thinker Thomas Spence

(1750–1814), who was renowned for his "Plan", a proposal for the abolition of private landownership and the replacement of state institutions with a decentralized parochial organization. This system would be realized by means of the revolution of the "swinish multitude", the poor labouring class despised by Edmund Burke and adopted by Spence as his privileged political interlocutor. While he has long been considered an eccentric and anachronistic figure, the book sets out to demonstrate that Spence was a deeply original, thoroughly modern thinker, who translated his themes into a popular language addressing the multitude and publicized his Plan through chapbooks, tokens, and songs. The book is therefore a history of Spence's political thought "from below", designed to decode the subtle complexity of his Plan. It also shows that the Plan featured an excoriating critique of colonialism and slavery as well as a project of global emancipation. By virtue of its transnational scope, the Plan made landfall in the British West Indies a few years after Spence's death. Indeed, Spencean ideas were intellectually implicated in the largest slave revolt in the history of Barbados.

La situazione determinatasi negli ultimi anni ha fatto tornare di attualità il dibattito sul reddito di cittadinanza, incluse le ambiguità e le confusioni di significato tra salario minimo, reddito di garanzia per chi si trova in povertà e reddito universale di cittadinanza. Gli autori sono stati tra i primi a delineare, grazie a studi approfonditi, una versione aggiornata ai nostri tempi di un'idea - fornire ai cittadini mezzi economici minimi per esercitare i propri diritti - che viene da lontano, dalla rivoluzione francese. La proposta di basic income discussa nel libro è radicale, ma è l'orizzonte entro il quale si sono susseguiti, negli ultimi tempi, tentativi di dare corpo a posizioni favorevoli a politiche, anche a livello europeo, di garanzia incondizionata del diritto universale alla sussistenza quando i singoli, anche per decisioni economiche che non controllano, non sono in grado di garantirselo da sé.

Digital Work and Personal Data Protection

Un'utopia necessaria

raccolta generale di giurisprudenza civile, commerciale, penale, amministrativa

Annali della giurisprudenza italiana raccolta generale delle decisioni delle Corti di cassazione e d'appello in materia civile, criminale, commerciale, di diritto pubblico e amministrativo, e di procedura civile e penale

Perché Non Ha Convinto

Giurisprudenza italiana e La legge riunite raccolta generale di giurisprudenza, dottrina e legislazione

"Questa antologia ha un doppio obiettivo. Da una parte quello di mostrare come la necessità di un reddito di cittadinanza a chi è indietro, o quanto meno di un sostegno finanziario generalizzato, è una questione non nuova e soprattutto non esclusiva di una certa politica. Dall'altra mostrare che le ragioni che hanno indotto gli autori a sostenere la necessità di un reddito di cittadinanza si evolvono nel tempo. Qui si vuole porre l'accento su quelle ragioni che, a parere di chi scrive, fanno del reddito di cittadinanza non certo economica ma soprattutto politica e non soltanto, come pure molti autori giustamente sostengono, un dovere morale di natura propria simili. Qui si vuole sostenere una tesi diversa e cioè che garantire a tutti di che vivere è cosa necessaria a preservare condizioni istituzionali e politiche che sono proprie di una "società aperta". Quelle condizioni che sono alla base dello straordinario progresso dello strabiliante sviluppo economico dell'Occidente e dei popoli che hanno adottato il modello occidentale. Per dirla in maniera senza un reddito di cittadinanza le liberal-democrazie occidentali rischiano di tramutarsi nel loro opposto, vale a dire in regimi di "uno solo, di pochi o dei più". Tratto dall'Introduzione di Nunziante Mastrolia. Il volume, curato da Nunziante Mastrolia e Teresa Sanna, racchiude testi che vanno dall'antichità (Plutarco) alla più prossima contemporaneità (Martin Ford). L'idea di fondo del volume è quella di mostrare quanto ampio ed articolato sia il dibattito a sostegno del reddito di cittadinanza al di là della battaglia attuale.

L'assegno di divorzio è oggi materia più mai che magmatica, degna della massima attenzione. Il presente contributo affronta il tema dell'evoluzione dell'assegno di divorzio vissuto dalla giurisprudenza italiana dalla legge n. 898 del 1970, novellata dalla legge n. 1219 del 1986 sino ad oggi. Viaggiando lungo un percorso fatto di orientamenti consolidati, accanto a pronunce più ardite, che, se da un lato evidenziano ed effettiva necessità di adeguamento ad un mutato sentimento social, dall'altro, si propongono esse medesime come nuovi, e ragionati passi verso questa evoluzione, aprendo il tenore letterale della norma che, al momento in cui si scrive, è immutato, a nuove e innovative interpretazioni.

raccolta generale delle decisioni delle Corti di cassazione e d'appello in materia civile, criminale, commerciale, di diritto pubblico amministrativo, e di procedura civile e penale

La valutazione del Reddito di Cittadinanza a Napoli

Il welfare nell'era dell'innovazione

Beyond Poverty and Empire

Seconda edizione

Limiti e diritto

Con la consueta saldezza intellettuale congiunta a una passione civile straordinaria, Rodotà percorre la genealogia del concetto di 'solidarietà', fatta di slanci e ripiegamenti, di arresti ed espansioni, ricordando che la vera solidarietà non sta nell'amore del prossimo e del conosciuto ma dello straniero e dello sconosciuto. Roberto Esposito, "la Repubblica" Stefano Rodotà affronta i temi che hanno segnato tutta la sua vita di studioso: parlare di solidarietà

significa infatti interrogarsi anche sul futuro della democrazia, sulla spaventosa crescita delle diseguaglianze, sul progressivo azzeramento del diritto di avere diritti, sulla deriva della xenofobia, sul pericolo di localismi e nazionalismi. Nuccio Ordine, "Sette - Corriere della Sera" La solidarietà va ripensata in un contesto almeno europeo: è l'unica soluzione possibile per evitare la frammentazione sociale generale. Come sempre in Rodotà, politica e costituzione, pratiche e principi giuridici, legami sociali e parità dei diritti devono camminare insieme. Roberto Ciccarelli, "il manifesto"

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Brescia, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha portati a riscrivere profondamente i sistemi produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro dell'economia digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

I conflitti patrimoniali della separazione e del divorzio

Italia diseguale

Atti del Parlamento italiano sessione 1892-1894, 1. sessione della 18. legislatura

Annali della giurisprudenza italiana

Le ragioni del reddito di esistenza universale

1820.203

Agli albori di una nuova grande trasformazione con l'avvento della rivoluzione tecnologica, la robotica e l'intelligenza artificiale, e nell'epoca delle grandi crisi (economica, ambientale, politica e del lavoro) in tutto il mondo risuona l'eco di una proposta che apre scenari inediti: un reddito di base per tutti.

Nell'era del modello unico si dipana l'idea di un diritto economico nuovo, quello di garantire un reddito come uno dei principali diritti umani. Il reddito di base, garantito, universale è ormai divenuta una proposta che comincia ad avere gambe proprie per poter camminare. Dalle esperienze di reddito minimo garantito dei diversi paesi europei fino alle sperimentazioni di un reddito di base incondizionato in giro per il pianeta, il diritto ad un reddito garantito diventa chiave per entrare a pieno titolo e con fiducia nel terzo millennio. Un libro di agile e rapida lettura, scritto da due maggiori esperti italiani, per capire a che punto siamo e che cosa ci possiamo attendere.

Reddito Di Cittadinanza

Giurisprudenza italiana e la legge riunite

Reddito di base, tutto il mondo ne parla. Esperienze, proposte e sperimentazioni

Il reddito minimo universale

Solidarietà

L'assegno nella separazione e nel divorzio

Quali le ragioni per cui, nel breve volgere di un biennio, una proposta che suonava ai più come scandalosa e irritante, lontana dalle dinamiche sociali e dai processi economici, poco più che una provocazione di ambienti accademici radicali o di movimenti sociali minoritari e incapaci di alleanze credibili, è diventata il fulcro di un così intenso e appassionante dibattito? Una su tutte: perché il reddito di base sta diventando un principio di organizzazione sociale intuitivo e irrinunciabile così come lo sono diventati, in altre epoche storiche, l'abolizione della schiavitù o il voto alle donne

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

In politica errare è umano ma per incasinare tutto ci vuole il PD

Il foro italiano

La giurisprudenza italiana, dall'emanazione della legge n. 898 del 1970 ad oggi: passato, presente e prospettive future

Il reddito di cittadinanza raccontato dai giornali e percepito dai cittadini

Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale

La legge monitore giudiziario e amministrativo del Regno d'Italia

In Italia, statistiche alla mano, sempre meno si legge e sempre meno ci si reca al seggio elettorale. In questo scenario, un libro che tratta di politica è quanto di più masochistico si possa concepire. Ora, il masochismo si può definire come la ricerca della gratificazione attraverso la sofferenza. Patisco dunque godo, direbbe il filosofo. Ed è proprio la perpetuazione di questo patimento, che sembra caratterizzare gli anni recenti della sinistra italiana e - in particolare - del maggior esponente del centro-sinistra: il PD. Per comprenderne le ragioni, la via più battuta passerebbe per un'analisi socio-psico-politologica. Il che, oltre a un pesante impatto sul numero di lettori-elettori, specie già di per sé sull'orlo dell'estinzione, renderebbe inutile

l'abbattimento di rigogliosi alberi sull'altare dell'editoria. La strada indicata dall'umorismo ha invece portato a una scoperta importantissima: il comportamento masochistico del PD, e della sinistra italiana in generale, è disciplinato da leggi, teoremi e assiomi che ne determinano i suoi sviluppi e la sua attuale vitalità. Non occorre una laurea né in giurisprudenza né in matematica, per fare propria questa scoperta. Basta leggere, come primo passo e, poi, andare a votare.

Il reddito di cittadinanza proposto dal Movimento 5 Stelle è un tema ormai entrato a pieno titolo nel dibattito pubblico e al centro della scena politica. Ma quanto ne sanno davvero i cittadini? E cosa ne pensano? A chi lo concederebbero e a quali condizioni? Come vorrebbero fosse il loro reddito di cittadinanza? La prima ricerca in Italia che, attraverso il confronto tra l'analisi di due anni e mezzo di articoli giornalistici sul tema e un sondaggio rivolto ai cittadini, studia le "relazioni pericolose" tra il giornalismo, la politica e la formazione dell'opinione pubblica. NICOLA FERRIGNI, ricercatore universitario di Sociologia dei fenomeni politici alla Link Campus University di Roma, dove dirige Link LAB (Laboratorio di ricerca sociale). In precedenza ha lavorato per circa dieci anni presso Eurispes, coordinando numerose edizioni annuali del Rapporto Italia. I suoi studi si focalizzano sull'analisi delle politiche pubbliche e dei relativi effetti sociali, della sicurezza e dell'ordine pubblico (con particolare riferimento alla violenza negli stadi), del welfare, delle politiche sociali e della crisis communication. MARICA SPALLETTA, ricercatore universitario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Link Campus University di Roma, dove dirige l'Osservatorio MediaPOP (Media, Politica e Opinione Pubblica). Le sue ricerche si focalizzano su mediatizzazione e popolarizzazione della comunicazione politica, evoluzione dei fenomeni giornalistici, infine sull'impatto della comunicazione e delle reti digitali sull'insicurezza percepita connessa ai mediaterrorismi.

Reddito di cittadinanza. Una antologia.

Il diritto a un reddito di base

monitore giudiziario e amministrativo del Regno d'Italia

Rivista universale di giurisprudenza e dottrina, in materia civile, commerciale, penale ed amministrativa

Il consulente commerciale e bollettino di giurisprudenza tributaria

Cessione e conferimento d'azienda